

















ANDAMENTO METEO-CLIMATICO DAL 16 AL 31 OTTOBRE 2017

Il periodo si apre all'insegna dell'alta pressione centrata sul Mediterraneo, che garantisce una serie di giornate stabili e prevalentemente soleggiate, nei primi due giorni anche eccezionalmente miti, con lo Zero Termico a quote anche superiori ai 4000 m, poi, fino al 20, solo leggermente più fresche. Il giorno 21 le avvisaglie di una perturbazione apportano maggiore umidità e di conseguenza maggiore nuvolosità; la suddetta perturbazione, associata al transito di una saccatura, determina il giorno 22 tempo instabile perturbato, con precipitazioni piuttosto diffuse, localmente anche abbondanti su alcuni settori prealpini; l'ingresso di aria fredda consente alla neve di scendere localmente fino sui 1500 m. Il giorno 23 l'espansione di una nuova alta pressione sull'Atlantico determina forti gradienti barici e quindi forti venti, assieme ad un'avvezione di aria via via più mite, con condizioni che ritornano del tutto stabili e cieli prevalentemente soleggiate. Dal giorno 28 l'alta pressione, pur continuando a garantire tempo stabile, si ritira verso Ovest e sulle Alpi affluiscono masse d'aria un po' più fresca.

Il tempo sulle Dolomiti dal 16 al 31 ottobre '17	16		17		18		19		20		21		22		23	
	24		25		26		27		28		29		30		31	

ANALISI DEGLI SCARTI DALLE MEDIE E DELLE ANOMALIE

Il mese di ottobre è stato caldo (+1,9°C), specie nella seconda decade (+4,2°C) e nella terza (+2,0°C). In generale, la seconda metà del mese è nel gruppo delle 7 più calde dal 1987 al 2017, con la quindicina del 1989 e del 1995 più calde. Le altre, rispettivamente nel 2013, 2005, 2006 e 2001, sono simili nei valori..

Il giorno più freddo del mese è stato il 30 ottobre e il più caldo il 15 ottobre.

La neve è ricomparsa sulle cime delle Dolomiti il giorno 2 ottobre e poi, fino anche a 1500 m in Alpago, il 22 ottobre.

La neve si è usata rapidamente alle quote medio basse mentre è rimasta a chiazze, lungo i versanti in ombra o con buon riparo orografico, oltre i 2800 m di quota e nelle zone di ghiacciaio.

